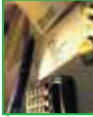


IN EVIDENZA

Tributi locali/1 - Cantiere sempre aperto per imposte e riscossioni locali. L'addio a Equitalia è fissato al 31 dicembre, ma la nuova proroga è inevitabile

Barbero da pag. 6



Tributi locali/2 - Beni merce, requisiti in chiaro per ottenere le agevolazioni Imu. Le istruzioni per le imprese per usufruire dell'esenzione prevista dal dfi finanza locale

Torato da pag. 8

Fisco/1 - Cessioni d'azienda con immobili meno onerose dal 1° gennaio 2014. Gli effetti delle disposizioni tributarie del dfi

Puganici da pag. 10



Fisco/2 - Abuso di diritto a tutto campo. L'avallo del giudice non sana le operazioni a rischio. Secondo la Cassazione è irrilevante il controllo sugli atti dell'autorità giudiziaria

Felicioni da pag. 11

Impresa/1 - Collaboratori a progetto, al via le richieste per l'una tantum. Scade a fine anno il primo appuntamento con la nuova indennità di disoccupazione

Cirioli da pag. 13

Impresa/2 - L'associazione è ad alto rischio. Doppia presunzione di subordinazione con l'apporto di lavoro. Il freno all'utilizzo dei rapporti in partecipazione tra legge Fornero e decreto lavoro

De Lellis da pag. 16



Ambiente & salute - Rifiuti, registri fino ad agosto. Tutti i chiarimenti sulla tracciabilità nel quadro sinottico diffuso dal Mianambiente

Dragani da pag. 17

Immobilili & condominio - Stop agli ascensori rumorosi in condominio. La Cassazione ha individuato nelle disposizioni speciali tutela dell'ambiente i parametri per valutare la soglia di tollerabilità

Bordolli-Di Rago da pag. 19

Spendere meglio - Voli low cost con più comfort. Con il cambio di strategia delle compagnie a basso prezzo crescono i servizi non dispendiosi per viaggiare comodi

Pada da pag. 23



Documenti - La sentenza della Ctr Roma sul giudicato sostanziale

www.italiaoggi.it/docio7

Verso lo sciopero delle tasse

I commercialisti non ne possono più della confusione normativa, degli adempimenti inutili e non retribuiti, dei comunicati-legge. E hanno deciso che è ora di dire basta

DI MARINO LONGONI
mlongoni@class.it

Lo sciopero dei commercialisti potrebbe essere la svolta decisiva per far rientrare nella normalità il sistema fiscale di questo paese. Per dare un taglio alla confusione normativa, alla spremitura continua, agli adempimenti inutili, ai comunicati-legge, alle vessazioni. In realtà se ne parla da molti anni, ma finora il senso di responsabilità della categoria, e soprattutto il timore di gravi sanzioni in capo ai professionisti e ai loro clienti, ha sempre frenato i vertici al livello delle blande minacce. Questa volta però è diverso. Il Consiglio nazionale è commissariato, ma il commissario straordinario, Giancarlo Laurini, ha già dimostrato un certo coraggio, esortando le rappresentanze di categoria dei commercialisti a «una battaglia in difesa di una preroga».



Non male, detto da un notaio. Il tema è quello dell'equipollenza tra gli esami per l'iscrizione all'Albo dei commercialisti e al registro dei revisori, ed è stata convocata una manifestazione a Roma per il 19 novembre, ma è un segnale importante.

D'altra parte il coordinamento delle associazioni di rappresentanza dei commercialisti, venerdì 8 novembre, a Pisa, ha già votato a grande maggioranza una risoluzione a favore dello sciopero. I commercialisti sono stanchi di essere trattati come gli schiavi dell'amministrazione finanziaria: con una mole sempre crescente di adempimenti gratuiti, con modalità che normative a pochi giorni dalla scadenza, con mezza proroghe che arrivano per mezzo di comunicati stampa sibillini. E hanno deciso di farsi sentire.

Ci sono ancora alcuni problemi giuridici, ma anche questi sono da tempo sul tavolo dei responsa-

bili nazionali e i passi per il loro superamento sono stati quasi completati. In particolare da tempo è stata sottoposta alla commissione di vigilanza sullo sciopero nei servizi essenziali una bozza del codice di autoregolamentazione del diritto di astensione dal lavoro che è ormai in via di approvazione definitiva. A quel punto i commercialisti potranno proclamare lo sciopero e rifiutarsi per un periodo limitato di compiere alcune attività come la presenza in Commissione tributaria e alle udienze dei curatori fallimentari, ma anche la predisposizione e l'invio delle dichiarazioni dei redditi o Iva. E se è vero che le astensioni dalle udienze, già più volte sperimentate dagli avvocati anche per periodi molto lunghi, non ha mai portato risultati significativi, la mancata compilazione delle dichiarazioni, dei modelli F24 o il blocco di tutti quegli adempimenti che sono necessari per calcolare e versare le imposte diventerebbero un'arma decisiva nelle mani della categoria, capace di costringere il ministero dell'economia e l'amministrazione finanziaria a mutare l'atteggiamento finora tenuto nei confronti dei professionisti. E dei contribuenti.

— © Riproduzione riservata —

A tre mesi dall'entrata in vigore della riforma, in alcuni albi la maggioranza degli iscritti non si è ancora assicurata

Rc professionale, obbligo dimenticato

Affari Legali
Studi legali, identità digitale ancora tutta da fare
da pag. 25

IO Lavoro
Professionisti, nuovi spazi di attività al supermercato
da pag. 39

Assicurazione professionale nel caos. A tre mesi dall'entrata in vigore dell'obbligo di dotarsi di una polizza assicurativa a copertura dei rischi derivanti dall'esercizio della propria attività, i professionisti navigano ancora a vista. Da un lato la maggior parte non sa se il tipo di attività che esercita rientra o meno nelle maglie della norma introdotta dal dpr n. 137/2012. Dall'altro, il rischio è di ritrovarsi in balia delle compagnie che, non essendo vincolate alla stipula del contratto, possono farla da padrone e rifiutare il professionista «rischioso». Sintomatica della situazione è la valanga di richieste di chiarimenti che stanno arrivando sulla scrivania dei consigli nazionali, i quali hanno attivato il servizio faq per dare delle linee guida agli iscritti: oltre 300 in due mesi ne sono arrivate, per esempio, al Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri. Anche i primi sondaggi degli ordini sui professionisti che si sono dotati di polizza rendono l'idea: risultano assicurati mille periti industriali su 15 mila che esercitano la libera professione, mentre per gli agrotecnici il Collegio nazionale ha stimato «in regola» il 36-40% degli aventi l'obbligo.

Ventura da pag. 4

NELL'INSERTO/1
Italia Oggi Sette
L'inerenza quantitativa dei costi
Il criterio di congruità ai fini delle imposte dirette e ai fini Iva

NELL'INSERTO/2
Italia Oggi Sette
QUESITARIO
A cura di Gilberto Galone
45
AGEVOLAZIONI
Debitazione per le parti comuni
GRATIS ONLINE IL QUESITARIO
La risposta di Italia Oggi ai quesiti dei lettori

Integrato
Contabilità
Bilancio Europeo
Dichiarazioni Fiscali
Comunicazioni Fiscali
Antiriciclaggio

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

Scarica subito il software completo e provalo con i tuoi dati!

a soli € **96,00** al mese

tutto incluso

- Importazioni da altri gestionali
- Installazione ed avviamento
- Assistenza ed aggiornamenti